



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
XIII LEGISLATURA

ORDINE DEL GIORNO N. 24

applicazione, nell'esercizio dell'attività venatoria,
delle disposizioni sulla tutela degli animali

approvato dal Consiglio della Provincia autonoma di Trento nella seduta del 21 luglio 2005, in relazione al disegno di legge n. 112 concernente "Disposizione per la stagione venatoria dell'anno 2005".

Premesso che

la legge 20 luglio 2004, n. 189 ha introdotto nell'ordinamento penale italiano nuove e più severe norme a tutela degli animali vietando, in particolare, di procurare lesioni ad un animale per crudeltà e senza necessità e, ovviamente, sanzionando tali eventuali illeciti comportamenti;

benché la caccia sia attività lecita, ciò non significa che i cacciatori siano autorizzati a procurare inutili sofferenze agli animali, ad esempio limitandosi solo a ferirli, oppure procurando loro una morte lenta per imperizia nello sparo, vuoi perché si spara ad un animale da distanza troppo elevata per ucciderlo sul colpo, vuoi perché si spara ad animali - soprattutto ungulati - in zone impervie ove talvolta è difficile recuperare o catturare un animale eventualmente ferito;

la legislazione venatoria provinciale, a differenza di altre leggi analoghe e più rigorose, non prevede alcuna sanzione per il ferimento di animali (dando anzi per scontato che ciò avvenga, visto che prevede l'uso del cane per la ricerca dell'animale ferito), autorizzando di fatto il cacciatore a sparare comunque, anche quando l'esito del tiro può essere incerto oppure non sia possibile colpire l'animale in un organo vitale, evitandogli inutili sofferenze,

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

impegna la Giunta provinciale

1. ad impartire agli organi di vigilanza venatoria puntuali istruzioni affinché sia garantito il rispetto delle disposizioni volte ad assicurare che a qualsiasi animale - sia pure in procinto di essere abbattuto - siano evitate inutili sofferenze;

2.

2. ad adeguare le norme regolamentari attuative della legge provinciale 9 dicembre 2001, n. 24, in particolare quelle riferite alla vigilanza.

Il Presidente

- Giacomo Bezzi -

I Segretari questori

- Cristiano de Eccher -

- Guido Ghirardini -

- Pino Morandini -